

CIRCOLARE 12/2025

17/04/2025



RELEVANT
BUSINESS MATTERS

LA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITA': MODIFICHE ALLA CSRD E CSDD

A CURA DI

FRANCESCO LIPARI
ALAIN DEVALLE

Introduzione

Come descritto nella nostra circolare 9/2025, Il 26 febbraio 2025, la Commissione Europea ha presentato due proposte di modifica alla normativa sulla rendicontazione di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD) e sulla dovuta diligenza aziendale (Corporate Sustainability Due Diligence Directive - CSDDD).

L'intento di tali modifiche è quello di semplificare gli obblighi normativi per le imprese, riducendo gli oneri amministrativi e migliorando la competitività del sistema imprenditoriale europeo, pur garantendo il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità previsti dal Green Deal.

Giovedì 3 aprile 2025, il Parlamento Europeo ha votato a favore del posticipo delle date di applicazione delle nuove normative UE sul dovere di diligenza e la rendicontazione di sostenibilità e in data 14 aprile 2025 il Consiglio Europeo ha approvato in via definitiva la proposta della Commissione Europea.

Il 14 aprile 2025 è stata pubblicata la direttiva 2025/794 che recepisce lo slittamento di due anni degli obblighi informativi. I Paesi membri hanno a disposizione fino al 31.12.2025 per recepire tali modifiche.

Modifiche apportate

In tema della rendicontazione, l'obbligatorietà sarà posticipata di due anni. Le imprese con più di 250 dipendenti dovranno infatti riferire per la prima volta sulle loro misure sociali e ambientali nel 2028 (invece del 2026), relativamente all'anno finanziario precedente, mentre le piccole e medie imprese quotate dovranno fornire tali informazioni un anno dopo. In dettaglio:

- a. dagli **esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2027** o in data successiva le **imprese e società madri di grandi dimensioni** (diverse da quelle che costituiscono enti di interesse pubblico che, alla data di chiusura del bilancio, superano il numero medio di 500 dipendenti occupati durante l'esercizio, per le quali l'obbligatorietà è scattata dal 1 gennaio 2024) definite come segue: società/gruppo che alla data di chiusura del bilancio abbiano superato, nel primo esercizio di attività o successivamente **per due esercizi consecutivi, due dei seguenti limiti:**
 - totale dello stato patrimoniale (**totale attivo**): **euro 25.000.000;**
 - **ricavi** netti delle vendite e delle prestazioni: **euro 50.000.000;**
 - numero medio dei **dipendenti** occupati durante l'esercizio: **250.**

- b. dagli **esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2028** o in data successiva:
- alle **piccole e medie imprese quotate**, a eccezione delle **micro-imprese** così come definite nel Decreto;
 - agli enti piccoli e non complessi, di cui al regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, purché si tratti di imprese di grandi dimensioni o di piccole e medie imprese quotate e che non sono micro-imprese;
 - alle imprese di assicurazione captive, definite dalla direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, e alle imprese di riassicurazione captive di cui alla citata direttiva, purché si tratti di imprese di grandi dimensioni o di piccole e medie imprese quotate e che non sono micro-imprese.

Le nostre considerazioni

Riteniamo che non esistano più dubbi circa lo spostamento delle tempistiche nel contesto Italiano.

Evidenziamo che la situazione potrebbe ulteriormente modificarsi nei prossimi mesi, per il fatto che il prossimo passo del Parlamento Europeo sarà la discussione di una ulteriore Direttiva che prevede un significativo ridimensionamento dell'ambito di applicazione della rendicontazione obbligatoria di sostenibilità, **modificando i limiti di cui sopra e limitandolo solamente alle imprese con più di 1.000 dipendenti**.

Nel confermare che riteniamo valide le considerazioni di merito già esposte nella nostra precedente circolare a cui rimandiamo, lo Studio è a disposizione dei soggetti potenzialmente impattati dalla normativa per valutare i vari scenari alternativi e i percorsi rendicontazione "volontaria" nel prossimo biennio.

CONTATTI



FRANCESCO LIPARI

FRANCESCO.LIPARI@RLVT.IT



ALAIN DEVALLE

ALAIN.DEVALLE@RLVT.IT



RELEVANT
BUSINESS MATTERS

RLVT - ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

VIA AVOGADRO, 12/A - 10121 TORINO - ITALIA T. +39 011 55 67 222 - INFO@RLVT.IT